

Integrativo all'Aeritalia
Oggi referendum sull'intesa
Aumenti salariali legati alla produttività

ROMA. Sedicimila al voto oggi per valutare il contratto integrativo del gruppo Aeritalia. Da Torino a Napoli, da Milano a Foggia, sono chiamati a esprimersi su un accordo che prevede salario legato alla produttività, con comitati paritetici e obiettivi contrattati anche nelle aree tecniche, della progettazione e ricerca. Un livello di relazioni industriali che presuppone una grossa responsabilità. È il primo contratto in un grande gruppo pubblico, e in un gruppo strategico e espansivo, dotato delle tecnologie più avanzate. Aeritalia, che mette insieme le produzioni aeronautiche e spaziali dell'Iri civili e militari con stabilimenti grandi e piccoli ma sempre altamente specializzati in tutt'Italia, a differenza di quasi tutte le grandi imprese italiane da molti anni non ha conosciuto che espansione. Non solo nei fatturati e nei prodotti, ma nell'occupazione. E sono posti al lavoro sempre più qualificati, visto che costantemente i ruoli operai in calo vengono riempiti di nuovi tecnici laureati e diplomati.

Per la presidenza dell'Agusta
l'Efim indica D'Alessandro

Sarà Roberto D'Alessandro, manager rampante e commissario uscente al Porto di Genova, il nuovo presidente dell'Agusta. Designato ieri all'unanimità dal Comitato di presidenza dell'Efim dopo tentennamenti democristiani succeduti al dimissionario Raffaello Teti di cui condivide la militanza politica socialista. È stato anche sindaco della cittadina di Portofino.



Roberto D'Alessandro

STEFANO RIGHI RIVA
MILANO. Una nomina largamente annunciata, e perfettamente aderente al copione che vuole un manager socialista succedere, nell'azienda pubblica, a un manager socialista. Si chiude così la parentesi di imbarazzo e di disordine aperta dalle inopinate e inconsuete dimissioni di Raffaello Teti. La scelta, che aleggiava da giorni sul comitato di presidenza dell'Efim, è stata proposta dal presidente Rolando Valiani, che l'aveva anticipata poco prima informalmente ai membri del comitato per assicurarne il gradimento. Gradimento non del tutto scontato in un primo tempo, soprattutto da parte della Democrazia cristiana. Tant'è che prima della designazione di D'Alessandro a candidato unico alla presidenza dell'Agusta era stata fatta circolare dall'Aviofer, la finanziaria che controlla il gruppo elicotteristico, una rosa di tre nomi.

na di un manager come D'Alessandro, fortemente connotato come vicinissimo agli ambienti di vertice socialisti e reduce da una grande battaglia anche politica e ideologica come quella condotta al Porto di Genova, dovrebbe voler dire che l'area Psi-Psi-Ds, da sempre egemone sull'Efim, non intende cedere le armi. Ma vediamo appunto la storia di Roberto D'Alessandro. Fiorentino di nascita, genovese d'adozione, cinquantaduenne, laureato in legge, ha alle spalle una lunga carriera di manager. Ha cominciato all'azienda pubblica da presidente del Porto di Genova. È diventato sindaco di Portofino, incarico gestito con adeguato tocco di mondanità, tanto che poi la sua immagine di manager rampante ha sempre fruito di riso-

Pci: indagare sulle Fs
Senatori comunisti chiedono al governo di far luce sugli appalti

ROMA. Dalle «lenzuola d'oro» alla necessità più complessiva di rinegoziare gli appalti. Sono i contenuti di un'interpellanza rivolta al vicepresidente del Consiglio e ai ministri di Grazia e Giustizia da un gruppo di senatori comunisti (Lotti, Visconti, Giustolisi e Senesi) e di cui primo firmatario è Lucio Liberini, responsabile della commissione trasporti del Pci. «Lo scandalo delle lenzuola d'oro», affermano - si riferisce ad una commessa che si è iniziata nel '79, si è estesa a 40 miliardi nel 1982, e a 150 miliardi tra l'86 e l'87. Gli interpellanti desiderano conoscere quali siano le responsabilità gestionali nell'assunzione e nel mantenimento della commessa nell'arco di tempo compreso tra il '79 e l'88. La richiesta è inoltre «se il governo intenda indagare con serietà su di una serie di altri contratti e commesse dell'azienda ferroviaria, in molti casi anteriori al 1986 e che riguardano le concessioni e prestazioni integrate con le quali sono stati gestiti molti degli investimenti della legge 17 del 1981, la decodificazione delle carrozze, gli appalti di pulizia, i servizi informatici». E ancora: i senatori comunisti chiedono «se il governo ritenga utile, allo scopo di far chiarezza e di tutelare la spesa pubblica e di procedere nell'ente Fs ad una rinegoziazione dei contratti di appalto e delle commesse superiori in valore a 5 miliardi, con riferimento a costi standard scientificamente definiti, e sotto il controllo di esperti di livello internazionale. Infine, i senatori comunisti chiedono «perché il governo non abbia mai dato risposta all'appello, promosso dai ferrovieri comunisti, sottoscritto da 100.000 lavoratori e utenti e consegnato nella scorsa primavera alle più alte autorità dello Stato, che chiedeva un rinnovo dell'intero vertice Fs, il cambiamento del suo assetto, un mutamento dei metodi di gestione». Intanto, secondo indiscrezioni sempre più insistenti, sembra che nei prossimi giorni il commissario Schimberni nominerà Fabio Pistella, attuale direttore dell'Ena, all'incarico di direttore generale delle Fs.

BORSA DI MILANO

MILANO. Diffusi rialzi con scambi più consistenti, risaliti sopra i cento miliardi. Le prime due sedute della settimana penalizzata sono state a sorpresa: generalmente si riteneva che il mercato avrebbe proseguito nel suo trend piuttosto fiacco e inconcludente. Ma lo speculatore rialzista era in agguato dietro l'angolo e difatti ha sorpreso tutti con una domanda che oltre a far leva su alcuni titoli maggiori, irrobustisce la quota investendo anche su titoli a minor mercato.

Fra queste - ad esempio - le Brioschi che hanno avuto ieri un balzo del 7,2% mentre si sono già verificati assestamenti per la Stogissen, l'altro ieri in battuta. Fra i titoli di Gardini di nuovo in tensione le Eridania salite di oltre il 4%. Buoni progressi scrivono le due Pirelli e la Pirellone sono salite del 3,47% e la Pirelline di oltre il 3%. Il Mib che alle undici era in progresso dell'1,3% ha ampliato il risultato segnando alla fine +1,42%, uno dei rialzi maggiori di questi ultimi mesi. Fra i titoli sono scambiati figurano i due valori principali di De Benedetti, le Cir e le Olivetti, salite rispettivamente dello 0,26% e dello 0,6%. Figurano invece in vivace ripresa fra i titoli Iri le Italcable (+1,1%) e le Stet (+2,3%) mentre più contenute sono state le progressi delle Sip (+1,2%), sebbene su questi valori stia indagando la magistratura e per le manovre dei giorni scorsi si pari addirittura di aggiogaggio. Fra i titoli guida in buon rialzo le Montedison (+1,99) mentre piuttosto mediche si manifesta l'ulteriore rialzo delle Fiat (+0,9%).

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont, Term. Includes titles like AME FIN, BOND, BOND-MED, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec. Includes titles like MEDIO-FIDIS OPT, AZ. AUT. F.S., etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % Includes titles like BTP-2890, BTP-18270, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Valore, Prec. Includes titles like AZIONARI, IMMOBILIARI, etc.

AZIONI

Large table of stock market data with columns: Titolo, Chiusa, Var. % and various company names like ALIMENTARI AGRICOLE, BANCHE, etc.

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table of automotive mechanical parts and companies like AERIALIA, AURIA, DANIELI, etc.

CAMBI

Table of exchange rates for various currencies like DOLLARO USA, FRANCO SVIZZERO, etc.

ORO E MONETE

Table of gold and coin prices for various countries like ARGENTINA, BRASILE, etc.

MERCATO RISTRETTO

Table of restricted market prices for various commodities like AVIATOR, BCAA SUBALP, etc.

TERZO MERCATO

Table of third market prices for various securities like AXAVARIA, BPO S. SPIRITO, etc.